



La Via Appia verso sud fino a via di Tor Carbone

Via Appia Antica

Percorrendo l'Appia Antica fino a via di Tor Carbone vi troverete immersi in un'atmosfera senza tempo che, oggi come nel passato, incanta e stupisce per il suo fascino straordinario. Dirigendovi verso sud, dopo il complesso di Capo di Bove, giungerete a uno dei tratti più suggestivi dell'antica strada romana. I monumenti che la fiancheggiano presentano ancora oggi l'assetto voluto dal Governo Pontificio alla metà dell'Ottocento e realizzato dall'architetto Luigi Canina come un vero e proprio "museo all'aperto".

Le quinte architettoniche progettate da Canina in ricordo dei monumenti originali, costruite per ospitare le sculture, i rilievi e le iscrizioni ritrovate lungo la strada, costituiscono una suggestiva e ininterrotta sequenza di testimonianze antiche, a cui i pini secolari fanno da naturale contrappunto.



Tappe

21



Distanza

2.23 Km

Tappe

- 1 Via Appia Antica
- 2 Complesso di Capo di Bove - Archivio Cederna
- 3 Sepolcro a Torre
- 4 Sepolcro degli Equinozi
- 5 Sepolcro con nucleo in selce
- 6 Casale Torlonia
- 7 Torre dell'Acqua Cecchignola
- 8 Forte Appia
- 9 Altorilievo con figura maschile
- 10 Sepolcro di Servilio Quarto
- 11 Tomba di Seneca
- 12 Mausoleo circolare
- 13 Tomba dei figli di Sesto Pompeo Giusto
- 14 Sepolcro di Sant'Urbano
- 15 Sepolcro Dorico - Sepolcro di Ilaro Fusco - Sepolcro della gens Licinia
- 16 Colombario con pianta a ferro di cavallo
- 17 Sepolcro di Tiberio Claudio Secondo Filippiano
- 18 Sepolcro a tempietto
- 19 Tomba dei Rabirii
- 20 Sepolcro dei Festoni - Sepolcro del Frontespizio
- 21 Via Appia Antica - Tor Carbone (Sud)



Fotografa il QrCode per accedere alla versione Mobile navigabile dell'itinerario

Tappa 1



A Indirizzo

Via Appia Antica - Roma (RM)

🚶 Come arrivare

Da METRO B fermata COLOSSEO prendere il BUS 118 fino a fermata BASILICA DI SAN SEBASTIANO e procedere poi a piedi per 7 minuti, in alternativa da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 660 fino a fermata CECILIA METELLA.

Via Appia Antica

Roma / Luoghi da visitare - Antiche strade

Un lungo racconto che si snoda attraverso i secoli: con i suoi 2300 anni di storia, l'Appia Antica mostra intatti i segni di un passato illustre e affascinante, ancora ben visibili tra le rovine che si affacciano ai lati della strada. Episodi della grande storia e di vita quotidiana riecheggiano in questo scenario idilliaco fin dai tempi dell'antica Roma, in un continuo svolgimento tra i "secoli bui" del Medioevo, passando per il Rinascimento, fino alla realizzazione del museo all'aperto voluto da Papa Pio IX a metà Ottocento.

La Via Appia Antica aveva inizio a Porta Capena, nei pressi del Circo Massimo, per proseguire verso sud con un tracciato lineare e agevole fino a raggiungere Capua e successivamente Brindisi. Per il primo tratto la carreggiata antica non è più visibile e i monumenti principali sono raggiungibili percorrendo i moderni Viale delle Terme di Caracalla e Via di Porta San Sebastiano. Dall'incrocio con Via Ardeatina, però, all'altezza della Chiesa del *Domine Quo Vadis* comincia un lungo rettilineo della strada romana eccezionalmente ben conservato e costellato di centinaia di monumenti antichi che sfilano ai lati della carreggiata.

Essi costituiscono solo una piccola parte delle testimonianze del passato che ancora animano questo suggestivo tratto di campagna romana, dove nessuna barriera architettonica o naturale si interpone tra il visitatore e la splendida vista dei Castelli.

Il tratto demaniale della Via Appia si snoda per una lunghezza di circa 12 km dal civico 195 a Frattocchie, frazione del Comune di Marino.

Tappa 2



🕒 Orario

09:00 - 19:00	Nel weekend prenotazione obbligatoria almeno un giorno prima chiamando lo 06.7886254 durante l'orario di apertura.
---------------	--

Giorni Chiusura

Lunedì

📍 Info

Aperto:

Dal martedì alla domenica dalle 9.00 alle 19.00 con ultimo ingresso 30 minuti prima della chiusura.

Le visite nel fine settimana dovranno essere obbligatoriamente prenotate telefonicamente almeno un giorno prima.

Prenotazioni per il fine settimana chiamando in orario di apertura allo 067886254.

Chiuso:

25 dicembre, 1 gennaio, 15 agosto

A Indirizzo

Via Appia Antica, 222 - Roma (RM)

🚶 Come arrivare

Complesso di Capo di Bove - Archivio Cederna

Roma / Luoghi da visitare - Aree archeologiche

Il complesso di Capo di Bove si affaccia al IV miglio della Via Appia Antica, a circa 500 m di distanza dal Mausoleo di Cecilia Metella. Si tratta di un'area verde di circa 8600 mq con all'interno un edificio principale su tre livelli e uno minore. Quando la proprietà fu messa in vendita nel 2002, l'allora Soprintendenza Archeologica di Roma e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali decisero di acquistarla.

Dopo l'acquisto, è stato effettuato uno scavo nel giardino che ha portato in luce un impianto termale della metà del II secolo d.C., con fasi edilizie fino al IV secolo e tracce di uso agricolo-produttivo riferibili al periodo tardo antico, quando la zona rientrava nel *Patrimonium Appiae* (vasta tenuta agricola di proprietà ecclesiastica). Delle terme rimangono decine di ambienti, pavimentazioni a mosaico e in marmo colorato, vasche idrauliche, tubi in terracotta, l'impianto fognario e porzioni dei rivestimenti in lastre di marmo e intonaco dipinto.

Il giardino è stato ridisegnato con la piantumazione di nuove essenze arboree, la realizzazione di un articolato percorso pedonale e l'allestimento di un efficace sistema d'illuminazione.

L'edificio principale, in origine a uso abitativo, è stato adeguato alla nuova funzione pubblica: attualmente ospita uffici e una sala conferenze, accoglie mostre fotografiche e d'arte, eventi culturali, incontri didattici e custodisce l'Archivio e la Biblioteca di Antonio Cederna, il padre del movimento ambientalista in Italia, che tanto si è battuto per la tutela della Via Appia Antica. L'edificio, che sorge sulla cisterna romana che alimentava le terme, presenta una caratteristica cortina muraria di materiali antichi di recupero, realizzata negli anni Cinquanta del Novecento.

L'attiguo edificio minore, già *dépendance* della casa, è stato trasformato in punto di accoglienza per i visitatori. Nelle vicinanze dell'ingresso, sul lato opposto della strada, sono visibili i resti di un sepolcro a torre della metà del primo secolo a.C. con una targa marmorea che ricorda le misurazioni trigonometriche effettuate lungo la Via Appia nel 1855 dal padre gesuita Angelo Secchi.

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 660 fino a fermata CECILIA METELLA, in alternativa da METRO B fermata COLOSSEO prendere il BUS 118 fino a fermata BASILICA S.SEBASTIANO e procedere poi a piedi per 10 minuti.



Indirizzo

Via Appia Antica, 222 - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 660 fino a fermata CECILIA METELLA.



Chiuso al pubblico - Non visitabile

Indirizzo

Via Appia Antica, 187 - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO B fermata COLOSSEO prendere il BUS 118 fino a fermata BASILICA S.SEBASTIANO e procedere poi a piedi per 15 minuti, in alternativa da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 660 fino a fermata CECILIA METELLA e procedere poi a piedi per 5 minuti.

Tappa 3

Sepolcro a Torre

Roma / Luoghi da visitare - Sepolcri

Il sepolcro a torre, a poca distanza dal complesso di Capo di Bove, era probabilmente un sepolcro a più piani costituito da un nucleo cementizio in cui sono inseriti pezzi di pregiato marmo di Luni (oggi detto di Carrara). L'impiego a Roma di questo materiale è attestato a partire dalla metà del I secolo a.C., epoca a cui risale la struttura. Sul monumento si può vedere un'iscrizione che ricorda come questo sito sia legato a un importante evento riguardante le misurazioni trigonometriche effettuate lungo la Via Appia nel 1855 dal padre gesuita Angelo Secchi, astronomo e direttore dell'Osservatorio del Collegio Romano. Grazie a tali misurazioni nel 1871 fu verificata la rete geodetica italiana per il calcolo dell'estensione del territorio.

Tappa 4

Sepolcro degli Equinozi

Roma / Luoghi da visitare - Sepolcri

Il sepolcro, databile al II secolo a.C., si trova oggi all'interno di una proprietà privata. Il monumento era esternamente circolare, con una camera funeraria sotterranea di forma quadrata, che conserva il rivestimento in blocchi di travertino nel quale si aprono le nicchie per i vasi contenenti le ceneri dei defunti. L'architetto e incisore Giovan Battista Piranesi nel 1748 disegnò e descrisse alcuni frammenti di intonaco che vide sulle pareti, dai quali si può ipotizzare che la stanza fosse affrescata. Il nome del sepolcro, che non sappiamo a quale famiglia appartenesse, deriva dalla particolarità di essere orientato astronomicamente verso l'equinozio. Attraverso una finestra della cella funeraria entra la luce solare, generando un particolare effetto sul centro esatto del pavimento nel giorno in cui cade l'equinozio, momento dell'anno in cui si svolgevano nell'antichità riti legati al culto dei morti e alla fertilità della terra.

Tappa 5

Sepolcro con nucleo in selce

Roma / Luoghi da visitare - Sepolcri



Indirizzo

Via Appia Antica - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 660 fino a fermata CECILIA METELLA e procedere poi a piedi per 7 minuti.

Al terzo miglio della via Appia, sul lato sinistro uscendo da Roma e poco prima del Casale Torlonia, a m. 6,20 dalla carreggiata stradale, si trova un monumentale nucleo in conglomerato di calcestruzzo e scaglie di selce; la poderosa struttura misura oltre m. 9 sul fronte strada, ha oltre m. 5 di spessore e la sua altezza supera i m. 12. Si tratta dei resti di un sepolcro di epoca romana. Si notano le varie gettate del conglomerato cementizio realizzate nelle diverse giornate di lavoro e, sul lato sinistro, il basamento presenta ancora tracce dell'originario rivestimento in opera laterizia. La struttura appare oggi del tutto privata dell'originario rivestimento decorativo che doveva essere in blocchi o in lastre di marmo o travertino. Sulla sommità si notano degli incavi nel conglomerato cementizio, probabilmente relativi ad elementi decorativi o utili per accogliere le urne cinerarie.



Indirizzo

Via Appia Antica 240 - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 660 fino a fermata CECILIA METELLA e procedere poi a piedi per 8 minuti.

Casale Torlonia

Roma / Luoghi da visitare - Casali

Sulla facciata di questo casale, all'altezza del primo piano, si notano sia lo stemma della famiglia Torlonia che una targa in latino del 1853, oggi poco visibile, che recitava: “Pio IX pontefice massimo durante gli esperimenti del telegrafo venendo da Terracina per l'Appia purgata dai suoi ingombri, dette con la sua maestà fama a questa dimora”. Nel casale si ritirò a vivere, lontano dal clamore di Roma, Giovanni Giolitti, al termine del suo lavoro alla Corte Suprema amministrativa dello Stato. Il casale fu anche successivamente trasformato per ospitare l'Ambasciata del Marocco. I due muri bassi che qui restringono la strada al solo tratto carrozzabile segnano il punto in cui terminava il tratto di Appia visitabile prima dei lavori di sistemazione di Luigi Canina, grazie ai quali la *regina viarum* divenne un museo all'aperto fino a Frattocchie. In corrispondenza del casale si trova ancora un tratto di basolato originario della Via Appia.



Aperto tutti i giorni

Indirizzo

Via Appia Antica, 240 - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 660 fino a fermata CECILIA METELLA e procedere poi a piedi per 9 minuti.

Torre dell'Acqua Cecchignola

Roma / Luoghi da visitare - Torri

Questa torre è uno dei “bottini” di controllo dell'acquedotto della Cecchignola fatto costruire dalla famiglia Torlonia nel 1895.

La famiglia, proprietaria di vastissimi terreni nella campagna romana, realizzò un impianto tecnologicamente avanzato per irrigare le loro proprietà agricole.

Ai piedi del castello della Cecchignola, poco al di fuori dei limiti occidentali del parco, le sorgenti formavano un laghetto e per poter compensare il dislivello tra la quota delle sorgenti e quella dell'Appia, Alessandro Torlonia innalzò un'antica torre esistente sistemandovi all'interno un serbatoio.

L'acqua veniva prelevata attraverso pompe dal laghetto, raggiungeva i 45 metri di altezza alimentando il serbatoio e attraverso una tubazione in ghisa lunga vari chilometri raggiungeva l'Appia irrigando le terre di famiglia.

Una targa sulla torre con lo stemma dei Torlonia indica l'anno di costruzione della struttura.

Tappa 6

Tappa 7

Tappa 8



⚠ Chiuso al pubblico - Non visitabile

📍 Indirizzo

Via Appia Antica - Roma (RM)

🚗 Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 660 fino a fermata CECILIA METELLA e procedere poi a piedi per 10 minuti, in alternativa da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 765 oppure da METRO B fermata LAURENTINA prendere il BUS 765 fino a fermata TOR CARBONE/ERODE ATTICO e procedere poi a piedi per 10 minuti.

Forte Appia

Roma / Luoghi da visitare - Luoghi storici

Questa struttura difensiva è stata costruita tra il 1877 e il 1880. È stato il primo forte edificato sul lato sinistro del Tevere, nell'ambito del cosiddetto “campo trincerato” di Roma, una cintura di strutture militari costruite a partire dal 1877 per la difesa della capitale. Posizionate a una distanza media di 4-5 chilometri dal perimetro delle Mura Aureliane, formavano un anello lungo circa 37 chilometri, con 4 batterie e 15 forti posti lungo i principali assi di penetrazione nella città, quasi sempre le vie consolari. Durante gli scavi della costruzione del Forte, fu rinvenuta un'importante necropoli di età romana, databile tra l'età augustea e il III secolo d.C.. Molte delle iscrizioni sepolcrali allora rinvenute sono ora conservate presso il Mausoleo di Cecilia Metella. Il forte presenta una pianta trapezoidale con un ampio fossato sul fronte.



📍 Indirizzo

Via Appia Antica - Roma (RM)

🚗 Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 660 fino a fermata CECILIA METELLA e procedere poi a piedi per 10 minuti, in alternativa da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 765 oppure da METRO B fermata LAURENTINA prender BUS 765 fino a fermata TOR CARBONE/ERODE ATTICO e procedere poi a piedi per 10 minuti.

Altorilievo con figura maschile

Roma / Luoghi da visitare - Sepolcri

Non lontano dal Forte Appia, costruito tra il 1877 e il 1880 come parte del nuovo sistema difensivo della città di Roma, sul lato occidentale della via si può osservare un altorilievo raffigurante un giovane nudo in atteggiamento eroico. Così in antico erano rappresentate divinità, eroi o atleti.

Il personaggio indossa sulla spalla una clamide, un mantello corto e leggero, indumento utilizzato solitamente per andare a cavallo; ai suoi piedi è appoggiata una corazza militare. L'elemento decorativo faceva parte di un monumento sepolcrale di I secolo d.C. andato del tutto perduto.



📍 Indirizzo

Via Appia Antica - Roma (RM)

🚗 Come arrivare

Sepolcro di Servilio Quarto

Roma / Luoghi da visitare - Sepolcri

Il sepolcro risale al I secolo d.C. e fu ricostruito e restaurato come una quinta architettonica in mattoni dallo scultore Antonio Canova nel 1808; in età napoleonica, infatti, comincia a prendere piede l'idea di un unico parco compreso tra il Campidoglio e i Castelli Romani, progetto che il governatore De Tournon affidò a personalità del calibro di Antonio Canova e Giuseppe Valadier. Sul sepolcro, oltre ad alcuni frammenti in marmo della decorazione architettonica, fu ricomposta l'iscrizione funebre originale, da cui si evince che Servilio Quarto aveva realizzato il monumento a sue spese. Canova volle evidenziare la sua opera di risistemazione attraverso

Tappa 9

Tappa 10

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 765, in alternativa da METRO B fermata LAURENTINA prendere il BUS 765 fino a fermata TOR CARBONE/ERODE ATTICO e procedere poi a piedi per 10 minuti.



A Indirizzo

Via Appia Antica - Roma (RM)

🚩 Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 765, in alternativa da METRO B fermata LAURENTINA prendere il BUS 765 fino a fermata TOR CARBONE/ERODE ATTICO e poi procedere a piedi per 10 minuti.

un'iscrizione murata sul sepolcro, in cui si ricorda come papa Pio VII avesse provveduto alla conservazione dei frammenti qui scoperti nel 1808. Nel sepolcro, probabilmente della tipologia a “edicola”, vi erano una statua femminile, ora dispersa, e la statua togata di Servilio Quarto, conservata ai Musei Vaticani.

Tappa 11

Tomba di Seneca

Roma / Luoghi da visitare - Sepolcri

La tomba cosiddetta di Seneca è il primo monumento di rilievo del V miglio della via Appia Antica. Essa si presenta come una facciata in laterizio che Antonio Canova ricostruì nell'Ottocento, murandovi alcuni elementi architettonici e decorativi in marmo (molti dei quali ormai mancanti perché rubati nel tempo). L'archeologo Antonio Nibby ne propose l'identificazione con il sepolcro di Seneca, mettendo in relazione una figura sul frammento di un coperchio di sarcofago rinvenuto nei pressi (in realtà raffigurante Ippolito) con le fonti storiche, che attestano al IV miglio della Via Appia la presenza della villa del filosofo, ove egli si suicidò per volere di Nerone nel 65 d.C.

Tappa 12

Mausoleo circolare

Roma / Luoghi da visitare - Sepolcri

Non conosciamo il nome della famiglia che costruì questo sepolcro. Si conserva il nucleo originario in cementizio del tamburo cilindrico con le impronte di blocchi di travertino, al quale fu sovrapposta una copertura conica in scaglie di lava basaltica. Il monumento, che all'interno presenta la cella funeraria con pianta a croce greca - con due bracci della stessa lunghezza - e quattro nicchie per ospitare i sarcofagi, è databile alla prima età imperiale ossia I secolo d.C. L'archeologo Rodolfo Lanciani lo adibì a deposito dei reperti provenienti dagli scavi eseguiti lungo l'Appia alla fine dell'Ottocento.



A Indirizzo

Via Appia Antica - Roma (RM)

🚩 Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 765, in alternativa da METRO B fermata LAURENTINA prendere il BUS 765 fino a fermata TOR CARBONE/ERODE ATTICO e procedere poi a piedi per 10 minuti.

Tappa 13

Tomba dei figli di Sesto Pompeo Giusto

Roma / Luoghi da visitare - Sepolcri

Il sepolcro, posto circa 250 metri a sud della Tomba di Seneca, prende il nome dal personaggio citato sulla grande epigrafe in versi che l'architetto Luigi Canina murò nell'Ottocento al centro di una quinta in laterizio, insieme ad altri frammenti di marmo ora in gran parte scomparsi. Si tratta





Indirizzo

Via Appia Antica - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 765, in alternativa da METRO B fermata LAURENTINA prendere il BUS 765 fino a fermata TOR CARBONE/ERODE ATTICO e procedere poi a piedi per 5 minuti.

Colombario con pianta a ferro di cavallo

Roma / Luoghi da visitare - Sepolcri

Questo edificio è identificabile con un sepolcro della prima metà del II secolo d.C., il cui ingresso, dalla parte opposta alla strada, immette in un ambiente rettangolare con pavimento a mosaico in tessere bianche.

Sulle pareti interne, realizzate in cortina laterizia, si aprono varie nicchie semicirculari che contenevano le urne con le ceneri dei defunti.

Il colombario è stato indagato nel 1999 e successivamente è stato restaurato ripristinandone la copertura.



Indirizzo

Via Appia Antica - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 765, in alternativa da METRO B fermata LAURENTINA prendere il BUS 765 fino a fermata TOR CARBONE/ERODE ATTICO e procedere poi a piedi per 5 minuti.

Sepolcro di Tiberio Claudio Secondo Filippiano

Roma / Luoghi da visitare - Sepolcri

Questo monumento funerario che si presenta oggi secondo la ricostruzione realizzata da Luigi Canina nella metà dell'Ottocento: il prospetto è costituito da una muratura in mattoni, nella quale sono stati inseriti frammenti marmorei ritrovati nei pressi.

Dalle iscrizioni sulle due piccole basi di statua poste in alto e dal testo frammentario della grande epigrafe murata in facciata sappiamo che questa tomba apparteneva a Tiberio Claudio Secondo Filippiano, a sua moglie Flavia Irene e ai loro figli Tiberio Claudio Secondino e Claudia Secondina. Tiberio Claudio Secondo Filippiano, era il liberto (schiavo liberato) di un imperatore della casa Claudia (forse Nerone); fu esattore di banca (*coactor argentarius*), assistente dei magistrati durante le cerimonie religiose (*accensus velatus*), segretario amministrativo (*scriba librarius*) e messo (*viator*). Del monumento funerario resta, alle spalle della quinta, il nucleo in calcestruzzo e selci, completamente spogliato del suo rivestimento decorativo.



Indirizzo

Via Appia Antica - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 765, in alternativa da METRO B fermata LAURENTINA prendere il BUS 765 fino a fermata TOR CARBONE/ERODE ATTICO e procedere poi a piedi per 2 minuti.

Sepolcro a tempio

Roma / Luoghi da visitare - Sepolcri

Il monumento, del II secolo d.C., si dispone su due piani e presenta i tipici elementi architettonici di un piccolo tempio come la gradinata d'accesso su alto podio.

Dall'ingresso posteriore rivolto verso la campagna si accedeva alla cella funeraria ricavata all'interno del podio, in cui alcune nicchie erano destinate a contenere i sarcofagi. La camera superiore, raggiungibile attraverso la scalinata d'accesso, doveva essere utilizzata per le cerimonie funebri, come si può ipotizzare dalla presenza di nicchie per contenere statue o ritratti di defunti.

Il monumento è rivestito da mattoni gialli e rossi, la cui bicromia evidenzia le decorazioni delle cornici delle finestre e dei capitelli nei pilastri angolari.

Tappa 17

Tappa 18

Tappa 19



A Indirizzo

Via Appia Antica - Roma (RM)

🚶 Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 765, in alternativa da METRO B fermata LAURENTINA prendere il BUS 765 fino a fermata TOR CARBONE/ERODE ATTICO e procedere poi a piedi per 5 minuti.

Tomba dei Rabirii

Roma / Luoghi da visitare - Sepolcri

Vi trovate di fronte ad un monumento funerario ricostruito nella seconda metà dell'800 dall'architetto Luigi Canina secondo lo schema di un grande altare.

Tra i frammenti superstiti della decorazione architettonica, fu posto sulla fronte un rilievo con tre personaggi che è stato oggi sostituito da un calco (l'originale si trova esposto al Museo di Palazzo Massimo alle Terme). Vi sono raffigurati i ritratti di due liberti (schiavi liberati), *C. Rabirius Hermodorus* liberto del cavaliere *C. Rabirius Postumus*, e *Rabiria Demaris*; a questi si aggiunge il ritratto di una sacerdotessa di Iside, *Usia Prima sac(erdos) Isidis*, ai cui lati sono rappresentati gli strumenti del culto: una coppa e il sistro (strumento musicale a corde).

Le prime due figure si datano attorno al 40 a.C., mentre la figura femminile a destra è stata realizzata successivamente, rilavorando un busto preesistente, forse maschile, e aggiungendo poi il nome della defunta.

Tappa 20



A Indirizzo

Via Appia Antica - Roma (RM)

🚶 Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere BUS 765, in alternativa da METRO B fermata LAURENTINA PRENDERE bus 765 fino a fermata TOR CARBONE/ERODE ATTICO.

Sepolcro dei Festoni - Sepolcro del Frontespizio

Roma / Luoghi da visitare - Sepolcri

In questo punto si trovano due monumenti funerari ravvicinati: il primo, il cosiddetto sepolcro dei Festoni, è databile all'epoca di Silla (II-I secolo a.C.) e appartiene alla tipologia ad ara (altare) in blocchi di peperino. Nella parte superiore Luigi Canina fece inserire un fregio con eroti (piccole divinità con ali) rappresentati con il busto di fronte e le gambe di profilo mentre sorreggono festoni di fiori e frutti.

Il secondo monumento è chiamato Sepolcro del Frontespizio e presenta una quinta in muratura costruita dall'architetto Canina nella metà dell'Ottocento. Vi sono inclusi i frammenti architettonici che egli riconobbe appartenere al sepolcro a torre che si trova alle spalle, di cui si conserva solo il nucleo cementizio. Nella parte centrale della parete a forma di edicola è inserito un bassorilievo funerario con i ritratti di quattro personaggi, di cui l'uomo e la donna in posizione centrale sono rappresentati nel tipico gesto matrimoniale. L'originale, databile alla metà del I sec. a.C., è esposto oggi al Museo Nazionale Romano.

Tappa 21



A Indirizzo

Via di Tor Carbone - Via Appia Antica - Roma (RM)

🚶 Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 765, in alternativa da METRO B fermata LAURENTINA prendere il BUS 765 fino a fermata TOR CARBONE/ERODE ATTICO.

Via Appia Antica - Tor Carbone (Sud)

Roma / Luoghi da visitare - Antiche strade

In questo punto si incrociano Via Appia Antica e via di Tor Carbone. Da qui, seguendo le informazioni presenti sul cartello, si potrà proseguire con gli altri itinerari nel Parco.

